



DECRETO RETTORALE N. 41556 (247) ANNO 2017

**BANDO PER IL CONFERIMENTO DI N. 10 ASSEGNI DI RICERCA
DI TIPO A), DI DURATA ANNUALE**

IL RETTORE

- VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze
- VISTO il vigente Codice etico dell'Università degli Studi di Firenze;
- VISTA la Legge 30 dicembre 2010 n. 240, art. 22, in materia di assegni di ricerca ed in particolare il comma 4, che dispone che i soggetti di cui al comma 1 del medesimo articolo disciplinano con apposito Regolamento il conferimento di assegni di ricerca
- VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 9 marzo 2011 n. 102 che stabilisce l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca;
- VISTE le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente dell'11 marzo e del 25 marzo 2011 che stabiliscono l'importo lordo annuo massimo degli assegni di ricerca
- VISTO lo stanziamento straordinario destinato dal Consiglio di Amministrazione al finanziamento di trenta assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, comma 4, lettera a), di cui dieci per l'anno 2016, dieci per l'anno 2017 e dieci per l'anno 2018
- VISTA la delibera del Senato Accademico del 09 marzo 2016 che, ai sensi del "Regolamento per il conferimento di Assegni di ricerca di cui all'art.22 della legge 30 dicembre 2010 n.240", ha approvato per l'anno 2017 l'attivazione di 10 assegni di ricerca di tipo a) di durata annuale così distribuiti:
 - due per l'Area Biomedica
 - tre per l'Area Scientifica
 - uno per l'Area delle Scienze Sociali
 - tre per l'Area Tecnologica
 - uno per l'Area Umanistica
- VISTO il Decreto Rettoriale n. 473/2015 del 4 maggio 2015 e s. m. di nomina della Commissione Giudicatrice per gli assegni di tipo a) di cui all'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;



- VISTO il verbale della riunione del 09/03/2017 della Commissione Giudicatrice che ha definito i requisiti e i titoli richiesti per la partecipazione alla selezione, le modalità di individuazione dei revisori esterni, nonché i criteri di valutazione dei titoli, delle pubblicazioni e dei progetti presentati dai candidati;
- TENUTO CONTO delle indicazioni, concernenti la scelta dei Dipartimenti, pervenute dai Collegi dei Direttori delle Aree e dal COSSUM;

DECRETA

Art.1

E' indetta una selezione, per titoli, per n. 10 (dieci) assegni di ricerca annuali per lo svolgimento di attività di ricerca nell'ambito delle seguenti Aree di ricerca:

AREE DI RICERCA	NUMERO ASSEGNI
Area Biomedica:	
<i>Dip.to di Medicina Sperimentale e Clinica</i>	1
<i>Dip.to di Scienze della Salute</i>	1
Area Scientifica:	
<i>Dip.to di Biologia</i>	1
<i>Dip.to di Chimica "Ugo Schiff"</i>	1
<i>Dip.to di Scienze della Terra</i>	1
Area delle Scienze Sociali:	
<i>Dip.to di Scienze Giuridiche</i>	1



Area Tecnologica:	
<i>Dip.to di Architettura</i>	1
<i>Dip.to di Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali (GESAAF)</i>	1
<i>Dip.to di Ingegneria dell'Informazione (DINFO)</i>	1
Area Umanistica:	
<i>Dip.to di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)</i>	1

In risposta al bando, a pena di esclusione dalla procedura di valutazione, ciascun candidato può presentare una sola domanda per una sola delle Aree di ricerca sopra elencate.

Per ogni dipartimento non potranno partecipare più di tre candidati (a seguito della preselezione dei candidati di cui all'art. 7 del presente bando).

Art. 2

Conferimento dell'assegno

Ai vincitori, secondo le modalità indicate nel successivo art. 11, sarà conferito un assegno annuale di importo pari a **Euro 19.367,00/annui** lordo percipiente, esclusi gli oneri a carico dell'Amministrazione, che sarà erogato in rate mensili posticipate.

Tali assegni sono conferiti per la durata di **dodici mesi, con decorrenza entro il 1° novembre 2017.**

Art. 3

Requisiti per l'ammissione alla selezione

Possono candidarsi a questa selezione gli studiosi che abbiano conseguito il titolo di dottore di ricerca, o PhD o equivalente conseguito all'estero, ovvero, per i settori interessati, il titolo di specializzazione medica.

I candidati inoltre devono essere in possesso di un curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento della ricerca dal quale risultino, inoltre, esperienze di mobilità internazionale.



I titoli di PhD o di Specializzazione medica conseguiti all'estero che non siano già stati dichiarati equipollenti ai sensi della legislazione vigente, verranno valutati, unicamente ai fini della selezione, dalla Commissione Giudicatrice. I candidati in possesso di titolo di studio conseguito all'estero dovranno allegare alla domanda una traduzione in italiano o in inglese del titolo di dottore di ricerca/specializzazione, corredati da auto-dichiarazione relativa alla conformità all'originale della traduzione stessa.

I vincitori, nel caso in cui abbiano conseguito il titolo di dottore di ricerca/specializzazione in un paese non appartenente all'Unione Europea, dovranno trasmettere, all'indirizzo di posta elettronica del responsabile del procedimento di cui all'articolo 18 del presente bando, la traduzione ufficiale con dichiarazione di valore del titolo estero da parte delle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari italiane nel Paese di provenienza, secondo le norme vigenti in materia, entro trenta giorni dal decreto di approvazione degli atti della selezione. Verrà disposta la decadenza dal diritto alla stipula del contratto nel caso in cui i documenti non pervengano entro tale termine.

I candidati devono possedere quindi i seguenti requisiti:

- Aver conseguito il titolo di dottore di ricerca o, per i settori interessati, di specializzazione medica;
- Avere un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento della ricerca;
- Aver esperienze di mobilità internazionale;
- Assenza di condanne o procedimenti penali in corso;
- Non avere un grado di parentela o affinità entro il quarto grado compreso con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione, né con un docente appartenente al Dipartimento presso il quale chiede di svolgere il progetto di ricerca, né con alcuno dei membri della Commissione Giudicatrice e dei Panel di Area di cui all'art. 8 del presente bando;
- Di non essere stato titolare di assegni di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e successive modificazioni, per più di cinque anni; la durata massima complessiva dei rapporti, anche non continuativi, instaurati con i titolari degli assegni di cui all'articolo 22 della L. 240/2010, intercorsi anche con Atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui al comma 4 dell'art. 3 del Regolamento di Ateneo per il conferimento di Assegni di ricerca, non può infatti superare sei anni, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale vigente. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- Non far parte del personale di ruolo delle Università e degli altri Enti indicati all'art. 22, comma 1, Legge 240/2010, ovvero di impegnarsi alla cessazione



del rapporto per volontarie dimissioni in caso di attribuzione dell'assegno.

I requisiti devono essere posseduti alla data della scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione.

Fermi restando i requisiti anzidetti per l'ammissione alla selezione, possono concorrere i titolari di altri assegni di ricerca e di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, purché rinuncino a tali assegni o borse in caso di attribuzione dell'assegno oggetto del presente bando.

Art. 4

Divieto di cumulo – Incompatibilità

L'assegno non può essere cumulato con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione e di ricerca.

Gli assegni per attività di ricerca non possono essere conferiti al personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

La titolarità dell'assegno di ricerca non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, master universitari e corsi di tirocinio formativo attivo e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per i dipendenti in servizio presso Amministrazioni pubbliche, diverse da quelle di cui al comma precedente.

Il titolare dell'assegno non può essere in rapporto di parentela ed affinità, fino al quarto grado compreso, con un docente appartenente al Dipartimento presso il quale si chiede di svolgere il progetto di ricerca, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, come previsto dall'art. 18, comma 1, lett. c) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo quanto previsto dall'art.4, comma 2, lettera c) del vigente Codice etico dell'Università degli Studi di Firenze, né con alcuno dei membri della Commissione Giudicatrice e dei Panel di Area di cui all'art.8 del presente bando.

Art. 5

Presentazione delle domande e dei titoli

La domanda di ammissione alla selezione deve essere compilata, a pena di esclusione, utilizzando la procedura online all'indirizzo web http://sol.unifi.it/domasse/tipo_a/login.jsp

E' possibile presentare domanda di ammissione alla selezione **a partire dal giorno 1 aprile 2017 e fino al 30 aprile 2017.**



Il candidato dovrà:

- collegarsi al sito http://sol.unifi.it/domasse/tipo_a/login.jsp;
- registrarsi inserendo i dati richiesti;
- selezionare l'Area prescelta (v. articolo 1 del presente bando) nonché il Settore Scientifico Disciplinare, indicando il codice ERC del progetto allegato, ed almeno due parole chiave;
- specificare il Dipartimento presso il quale intende svolgere la ricerca;
- procedere alla compilazione della domanda online inserendo le informazioni e allegando i documenti richiesti. Nella domanda il candidato dovrà indicare con precisione, sotto la propria responsabilità, nome e cognome, data e luogo di nascita, cittadinanza, Codice Fiscale, la residenza ed il recapito eletto ai fini della selezione (specificando sempre CAP e recapito telefonico) nonché l'indirizzo di posta elettronica eletto per la ricezione di eventuali comunicazioni relative al presente bando.

Dovrà inoltre:

- produrre una autocertificazione relativa ai titoli accademici posseduti con l'indicazione dell'istituzione che li ha rilasciati e della data di conseguimento;
- autocertificare eventuali titolarità di assegni di ricerca relative a precedenti periodi svolti ai sensi dell'art.22 della Legge 240/2010;
- dichiarare di essere a conoscenza dei divieti di cumulo e delle incompatibilità previste all'art. 4 del presente bando;
- dichiarare di impegnarsi a comunicare ogni eventuale cambiamento della propria residenza o del recapito;
- indicare i nominativi, gli indirizzi e-mail ed il numero di cellulare di tre ricercatori, diversi da quelli di cui al successivo articolo 6 punto 4, esperti nel campo oggetto della ricerca fra i quali la Commissione sorteggerà uno dei revisori esterni del progetto; i ricercatori indicati non devono fare né aver mai fatto parte dei ruoli dell'Ateneo di Firenze, né aver stipulato con esso contratti di qualunque tipo;
- indicare i nominativi di massimo tre esperti non desiderati come revisori;
- Oltre a quanto specificato nell'art. 6 del presente bando, è obbligatorio allegare copia di un documento di identità.

Art. 6

Documentazione da allegare alla domanda

Ai fini della valutazione della documentazione presentata, i candidati dovranno allegare alla domanda:

1. un progetto di ricerca redatto in italiano o in inglese, secondo lo schema allegato (all. 1);



2. curriculum scientifico-professionale idoneo per lo svolgimento delle specifiche attività di ricerca redatto secondo il formato europeo in italiano o in inglese;
 3. esperienze di mobilità internazionale debitamente documentate;
 4. due lettere di presentazione di professori e/o ricercatori esperti dell'ambito disciplinare prescelto, debitamente sottoscritte dagli stessi con firma autografa;
 5. la dichiarazione del Direttore del Dipartimento presso il quale il candidato intende svolgere la propria ricerca, che
 - a. confermi la disponibilità di mezzi e attrezzature necessari al suo svolgimento;
 - b. individui, fra i professori e/o i ricercatori del Dipartimento, il Responsabile Scientifico della ricerca;
 - c. indichi il Settore Scientifico Disciplinare, di cui il Dipartimento è referente o co-referente, cui afferirà il candidato in caso di vincita;
- La firma sulla dichiarazione deve essere autografa.
6. i titoli conseguiti all'estero, tradotti e legalizzati nelle forme previste dall'art. 3 della presente selezione, qualora i candidati fossero già in possesso della traduzione legalizzata;

ovvero

traduzione in italiano o in inglese del titolo di studio estero e del titolo di dottore di ricerca/specializzazione, corredati da auto dichiarazione relativa alla conformità all'originale della traduzione stessa.

I cittadini della Comunità Europea potranno dichiarare la conformità all'originale dei titoli conseguiti nell'ambito dell'U.E. tramite un'autocertificazione con l'indicazione dell'istituzione che li ha rilasciati e della data di conseguimento;

7. Elenco sottoscritto e datato dei titoli, pubblicazioni, attestati e quant'altro dichiarato, con tutti i riferimenti necessari per una corretta individuazione.

Al fine di consentire il successivo inserimento dei dati relativi al contratto per assegnista nella banca dati MIUR, dovrà essere **compilata integralmente**, la Scheda CINECA il cui contenuto dovrà coincidere con quanto riportato nella domanda.

Tali dati, qualora il candidato risulti vincitore, confluiranno anche nel sito individuale MIUR **<https://loginmiur.cineca.it>**, al quale l'assegnista potrà accedere, previa registrazione.

Tutte le dichiarazioni nonché tutti i documenti allegati devono essere sottoscritti con firma autografa. L'Amministrazione potrà adottare in qualsiasi momento, il provvedimento di esclusione nei casi di carenza dei requisiti richiesti.



Le domande che risultassero incomplete alla **scadenza 30 aprile 2017** saranno escluse.

Art. 7

Preselezione candidati per ogni dipartimento

Chiusi i termini di presentazione delle domande da parte dei candidati, i Direttori dei dipartimenti interessati, coadiuvati dagli organi preposti, procederanno alla selezione, attraverso l'esame dei progetti presentati, dei migliori tre candidati che potranno essere ammessi alla valutazione della Commissione Giudicatrice, di cui all'art. 8.

Art. 8

Commissione Giudicatrice

La Commissione Giudicatrice, nominata con decreto del Rettore n. 473/2015 del 4 maggio 2015 e s.m., composta da cinque Garanti di Area:

- individua i Panel di Area che contribuiranno alla valutazione dei titoli e delle pubblicazioni
- valuta i progetti, avvalendosi anche di revisori di elevata qualificazione esterni all'Ateneo, sorteggiati all'interno di una rosa di nominativi identificati utilizzando le basi-dati disponibili presso l'Ateneo; fra i revisori sorteggiati, di norma tre, deve figurare uno dei revisori suggeriti dal candidato
- formula la graduatoria tenendo conto dei punteggi attribuiti ai titoli ed alle pubblicazioni in collaborazione con i Panel di Area, e delle valutazioni dei Progetti comprese quelle effettuate dai revisori esterni
- designa i vincitori

Art. 9

Valutazione dei titoli e Revisori esterni

La Commissione per la valutazione dei singoli progetti si avvale dei Panel di Area e di Revisori esterni identificati in base ai Settori Scientifico Disciplinari ed ai codici ERC indicati dai candidati.

Per la valutazione dei candidati la Commissione dispone di 100 punti, 50 dei quali da attribuire complessivamente ai titoli e al curriculum scientifico professionale del candidato ed i restanti 50 punti da riservare al Progetto.

Entro tali limiti, la Commissione procederà preliminarmente alla attribuzione dei punteggi complessivi tra le voci valutabili, sia dei titoli e del curriculum sia del progetto di ricerca, come di seguito indicato:

Titoli e Curriculum professionale:

- a) Curriculum scientifico e professionale: fino ad un massimo di 30 punti;
- b) Prodotti scientifici valutabili nell'ambito dell'ultima VQR (http://www.anvur.org/attachments/article/825/Bando%20VQR%202011-2014_secon~.pdf) o dell'abilitazione scientifica nazionale



(<http://abilitazione.miur.it/public/index.php>): fino ad un massimo di 20 punti;
Per l'assegnazione dei punteggi, la Commissione si avvale anche dei Panel di Area.

Progetto di ricerca:

- a) Originalità e fattibilità della ricerca proposta, aspetti innovativi e adeguatezza delle metodologie proposte: fino ad un massimo di 40 punti;
- b) Qualificazione del candidato con riferimento alle competenze possedute ai fini dello svolgimento della ricerca: fino ad un massimo di 10 punti.

I punteggi assegnati ai singoli progetti di ricerca sono determinati dalla Commissione che a tal fine esamina, per ogni progetto, i referti dei singoli revisori corredati da una relazione redatta dal Panel di Area competente che esprime un parere motivato sul progetto.

Degli esiti della valutazione finale sarà data comunicazione da parte della Commissione mediante apposito verbale, da inoltrare al Rettore ai fini dell'approvazione degli atti.

Gli esiti della valutazione sono resi pubblici sull'Albo Ufficiale di Ateneo e resi noti sul sito di Ateneo: <http://www.unifi.it/p391.html>

Avverso il decreto di approvazione degli atti è ammesso reclamo al Rettore entro dieci giorni a decorrere dalla data di pubblicazione.

Art. 10

Assicurazione

Il titolare dell'assegno è tenuto a stipulare una polizza assicurativa contro il rischio di infortuni inerenti l'attività di ricerca oggetto del contratto e potrà usufruire dell'assicurazione stipulata dall'Ateneo per la garanzia infortuni (indicazioni sul sito internet di Ateneo alla pagina <http://www.unifi.it/vp-3514-schema-tipo-di-contratto-per-collaborazione-ad-attivita-di-ricerca.html#assicurazioni>)

La copertura assicurativa per la tutela giudiziaria è a carico del singolo assegnista.

Art. 11

Contratto e documenti di rito

Il Direttore del Dipartimento sede del Progetto di ricerca provvede a convocare il vincitore della selezione al fine di procedere alla stipula del contratto che regoli la collaborazione all'attività di ricerca.

Al contratto deve essere allegata copia della polizza indicata nel precedente articolo.

I vincitori saranno tenuti, al momento della firma del contratto, a presentare i seguenti documenti:

- ✓ una fotocopia di un documento di identità;
- ✓ una fotocopia del codice fiscale
- ✓ copia del permesso di soggiorno per motivi compatibili con l'assegno (solo per i cittadini extracomunitari).



Art. 12

Sospensione del contratto

L'attività di ricerca deve essere sospesa per maternità. In tale ipotesi trovano applicazione le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007.

Durante il periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS, o da altra cassa previdenziale, è integrata fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno su fondi a carico dell'Ateneo.

Il periodo di sospensione obbligatoria per maternità deve essere recuperato al termine della naturale scadenza del contratto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

L'attività di ricerca può essere sospesa per congedo parentale, malattia grave o per gravi motivi familiari e in tal caso i periodi di sospensione possono essere recuperati al termine della naturale scadenza del contratto, previo accordo con il docente responsabile e nel rispetto dei limiti imposti dal finanziamento a disposizione.

In materia di congedo per malattia trova applicazione l'art. 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni.

I provvedimenti di sospensione sono disposti dal Direttore dell'Unità amministrativa sede della ricerca.

Art. 13

Risoluzione del contratto

Qualora l'assegnista non prosegua l'attività prevista dal programma di ricerca senza giustificato motivo o si renda responsabile di gravi o ripetute mancanze, su motivata richiesta del Responsabile della ricerca e con delibera del Consiglio della unità amministrativa di ricerca, può essere disposta la risoluzione del contratto ai sensi degli artt. 1453 e ss. del c.c.

I provvedimenti di risoluzione sono disposti dal Direttore dell'Unità amministrativa sede della ricerca.

Art. 14

Recesso del titolare dell'assegno di ricerca

Il titolare dell'assegno ha facoltà di recedere dal rapporto, dandone preavviso al Direttore della struttura e al responsabile del progetto di ricerca almeno **trenta** giorni prima.

La mancata comunicazione comporta la trattenuta del corrispettivo rapportata al periodo di mancato preavviso.

Art. 15

Frequenza corsi dottorato di ricerca

Il titolare di assegno di ricerca può frequentare, anche in soprannumero e senza



diritto alla borsa di studio, i corsi di dottorato di ricerca, fermo restando il superamento delle prove di ammissione e, se previsto, il pagamento del contributo per l'accesso ai corsi.

Art. 16

Disposizioni in materia fiscale e previdenziale

Si applicano agli assegni di ricerca, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art.4 della legge 13 agosto 1984, n. 476, e successive modificazioni ed integrazioni, e in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335, e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 17

Trattamento dei dati personali

I dati personali trasmessi dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso, ai sensi del vigente Regolamento di Ateneo di attuazione del codice di protezione dei dati personali in possesso dell'Università degli Studi di Firenze, saranno trattati per le finalità di gestione della procedura selettiva e dell'eventuale stipula e gestione del rapporto con l'Università. In qualsiasi momento gli interessati potranno esercitare i diritti ai sensi del suddetto Regolamento.

Art. 18

Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è Cinzia Vacca – Area Servizi alla Ricerca e Trasferimento Tecnologico - Università degli Studi di Firenze - Viale Morgagni, 40-44 - Firenze e-mail: cinzia.vacca@unifi.it

Art. 19

Norme finali e pubblicazione

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative regolamentari in materia.

Il bando sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 7, comma 5, del vigente Regolamento di Ateneo in materia di assegni di ricerca, sull'Albo Ufficiale di Ateneo.

Firenze, 20 marzo 2017

IL RETTORE
F.to Prof. Luigi Dei



Format da utilizzare per il progetto di ricerca ed allegare in formato .pdf

Cognome:

Nome:

Titolo del progetto di ricerca:

Area:

Settore Scientifico Disciplinare:

Settore ERC:

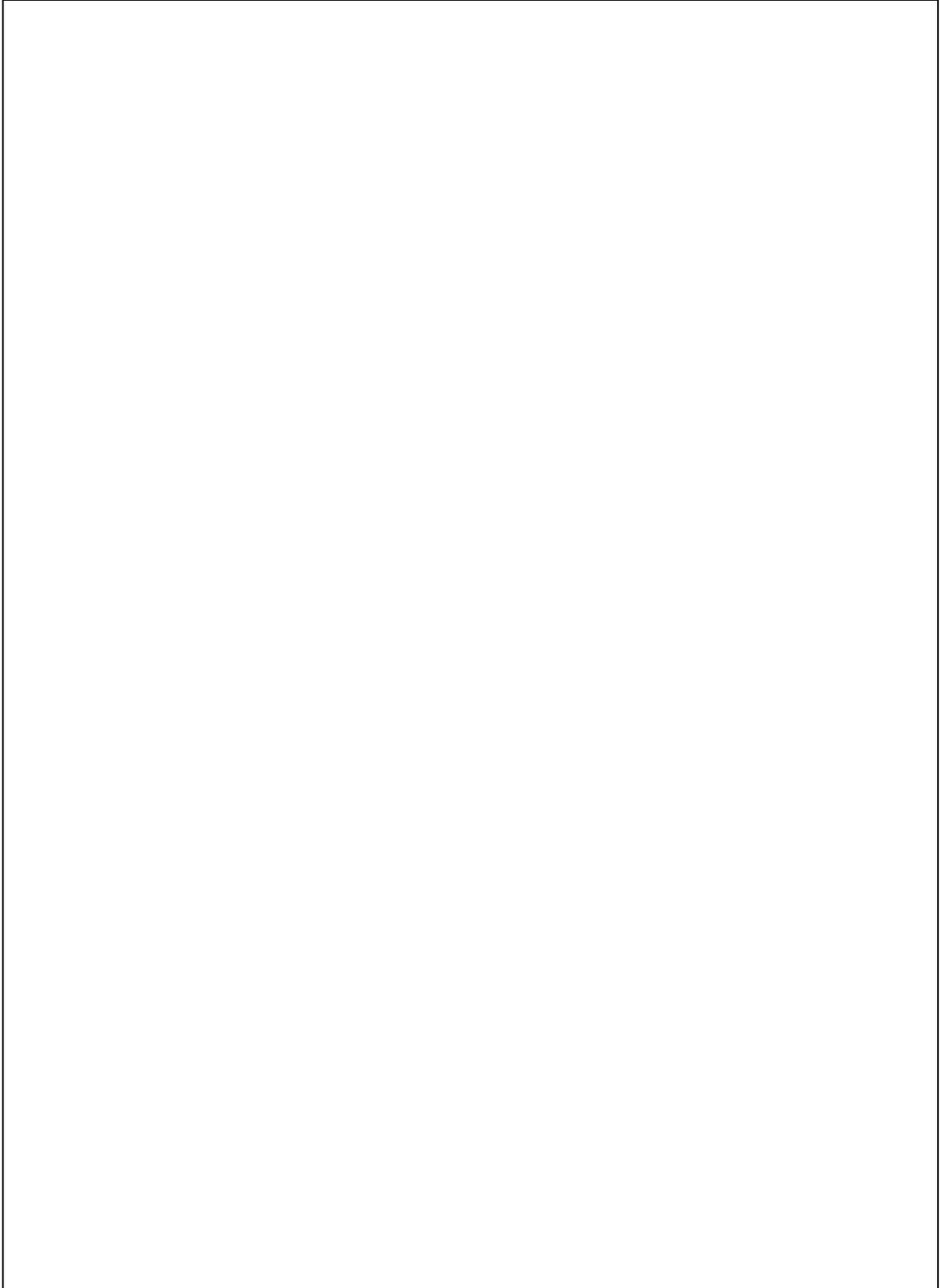
Parole chiave (max. 5):

Descrizione Progetto (max. 4 pagine)

(particolare attenzione dovrà essere posta all'originalità e alla fattibilità della ricerca proposta, agli aspetti innovativi e all'adeguatezza delle metodologie proposte)



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Qualificazione del candidato (max. 2 pagine)

(con particolare riferimento alle competenze possedute ai fini dello svolgimento della ricerca, es. partecipazione progetti di ricerca, pubblicazioni scientifiche)

Firma del candidato
